

In ricordo della professoressa Pippia

Elisabetta: cara e semplice!

Giovedì 29 ottobre è venuta a mancare la nostra cara collega Elisabetta Pippia. Elisabetta insegnava scienze religiose presso la scuola media "Andrea Velletrano", purtroppo due anni fa, proprio di questi tempi, dovette assentarsi per quel male che ce l'ha portata via. Quando, durante le "tregue" consentite dalla severa terapia cui era sottoposta, tornava a trovarci a scuola, l'abbiamo vista sempre sorridente e determinata a vincere il suo male. Con il pugno chiuso, ma senza veemenza, né rabbia diceva: "...bisogna lottare... devo vincerla questa battaglia... io non mi arrendo!". Così è stato! Per quello che sappiamo, Elisabetta ha continuato a vivere, dedicandosi instancabilmente alla cura dei suoi cari: soprattutto i figli. Per essi ha trovato una forza straordinaria, quella dell'AMORE che le ha consentito di superarsi e di "strappare" tempo all'ingiusto destino.

Elisabetta era una donna semplice! Questa affermazione rischia, ai nostri giorni, di essere interpretata come significativa di ciò che è limitativo, sminuente. Noi, che non ci facciamo lusingare dalla "subcultura" del materialismo imperante, all'attributo "semplice" conferiamo, invece, il carattere di:

grande, significativo, essenziale, concreto, necessario, reale, vero... Elisabetta era una donna, madre, moglie, figlia, sorella, amica, insegnante, collega e in ognuno di questi ruoli sapeva essere "semplice" nel senso che si donava come le veniva naturale fare, senza preconcetti, senza condizioni né condizionamenti, senza riserve mentali, senza calcoli opportunistici. Era il tipo di persona con la quale potevi parlare di tutto con libertà perché percepivi che in lei mancava assolutamente il gene dell'invidia, della megalomania, dell'ambizione malevola che vuole usare gli altri come strumento al raggiungimento dei propri fini. Era appunto una creatura autentica, non comune e rara da trovare. Non aveva ceduto alla lusinga del mondo temporale in virtù di quello spiritoso che l'animava. Vedeva il mondo con gli occhi incantati di chi sia determinato a volerci vedere solo il bene, avendo cura di renderlo scevro dal male, coerente con la scelta di un comportamento sempre rispettoso e positivo verso tutto e tutti.

Chiunque l'abbia conosciuta, in qualsiasi veste: di amico, parente, collega ecc... sa con quanta bontà e generosità si sia sempre posta nella relazione umana. Questo fa di

Elisabetta una donna "semplice" che proprio per questo è stata grande, se non altro perché ha dimostrato a tutti che si può e si deve vivere nella pienezza di ogni giorno, sia quel che sia, costi quel che costi, animati dal fuoco di quella forza che veramente è in grado di spostare le montagne: L'AMORE!

Cara e "semplice" Elisabetta qualcuno di noi crede che in una qualche altra dimensione potrà rincontrarti, quando il tempo, questa naturale condizione esistenziale, avrà fatto il suo corso per ognuno di noi... Ma di una cosa siamo sicuramente tutti certi: tu, sei stata viva in questo mondo e il tuo essere ha necessariamente lasciato un'impronta nell'essere di tutti coloro che hanno avuto a che fare con te. Il tempo, poi, sembrerà cancellare questa traccia che invece resterà impressa, pur se indefinita, in quell'entità che è il genere umano. Noi crediamo necessariamente che la vita di ogni singolo (e semplice) essere umano riecheggi per l'eternità ed è un dono incommensurabile quando è portatrice di positività. Grazie: per averci donato la tua saggezza!

**I tuoi Colleghi e Amici
della Velletrano**